RobArte

GUIDA RAPIDA

PROTOCOLLO INIZIALE

RISOLVI IL FASCICOLO IN 5 PASSI

Leggi, osserva, escludi e verifica: non serve conoscere l'arte.

LA TUA MISSIONE

01 **CHI**
Identifica il ladro.

02 **DOVE**
Determina la casella.

03 **CON CHE COSA**
Deduci l'oggetto usato.

04 **DA DOVE**
Trova l'uscita.

1 **LEGGI LE PAGINE 1, 2 E 3**
Scopri il furto e i sospettati; studia la pianta; poi applica gli indizi, la regola e le dichiarazioni. La pagina 4 approfondisce l'opera, ma non aggiunge indizi.

2 **COMPLETA LA GRIGLIA**
Ogni sospettato occupa una casella con il suo oggetto. Due persone non possono trovarsi nella stessa riga o colonna. Usa le iniziali per annotare le deduzioni.

3 **INTERPRETA OGNI DATO**
Gli indizi sono sempre veri. La regola stabilisce la condizione speciale del caso. Ogni dichiarazione si valuta nel suo insieme: il sospettato dice tutta la verità oppure mente su tutto.

4 **VERIFICA IL FURTO E LA FUGA**
Il ladro deve essere accanto all'opera in orizzontale o in verticale, mai in diagonale. Il percorso fino all'uscita non può attraversare persone, ostacoli o caselle sorvegliate dalle telecamere.

5 **COMPLETA LA RISPOSTA**
Annota ladro, casella, oggetto e uscita solo quando tutto torna. Se ti blocchi, consulta l'indizio aggiuntivo del fascicolo prima di guardare la soluzione.

RICORDA Le uscite sono varchi nella griglia.
La freccia di ogni telecamera indica la direzione sorvegliata.

L'OPERA SCOMPARSA

DIFFICOLTÀ A

Ragazza con l'orecchino di perla

Quattro viti intatte. Un pannello posteriore aperto. Nessuna traccia.



Johannes Vermeer, Ragazza con l'orecchino di perla, c. 1665. Immagine: Google Arts & Culture via Wikimedia Commons. Pubblico dominio (PDM 1.0). Ritaglio, regolazione tonale, conversione B/N.

SCHEDA DELL'OPERA

Ragazza con l'orecchino di perla

Johannes Vermeer · circa 1665
Olio su tela · 44,5 × 39 cm
Mauritshuis, L'Aia · Inv. 670

LO SAPEVI?

Non è un ritratto, ma una tronie: uno studio di un personaggio immaginario.

RAPPORTO SUL FURTO

Durante una prova tecnica, una tenda antipolvere nascose la parete per tre minuti. Quando fu sollevata, la cornice era ancora appesa, ma la tela era scomparsa. Il pannello posteriore era appoggiato a terra e le sue quattro viti non presentavano graffi né deformazioni.

SOSPETTATI



Noor van Leeuwen

Conservatrice

Chiese di esaminare una velatura prima di aprire la sala al pubblico.



Pablo Cortés

Tecnico audiovisivo

Programmò la tenda antipolvere e le prove di illuminazione.



Eva Kramer

Perita assicurativa

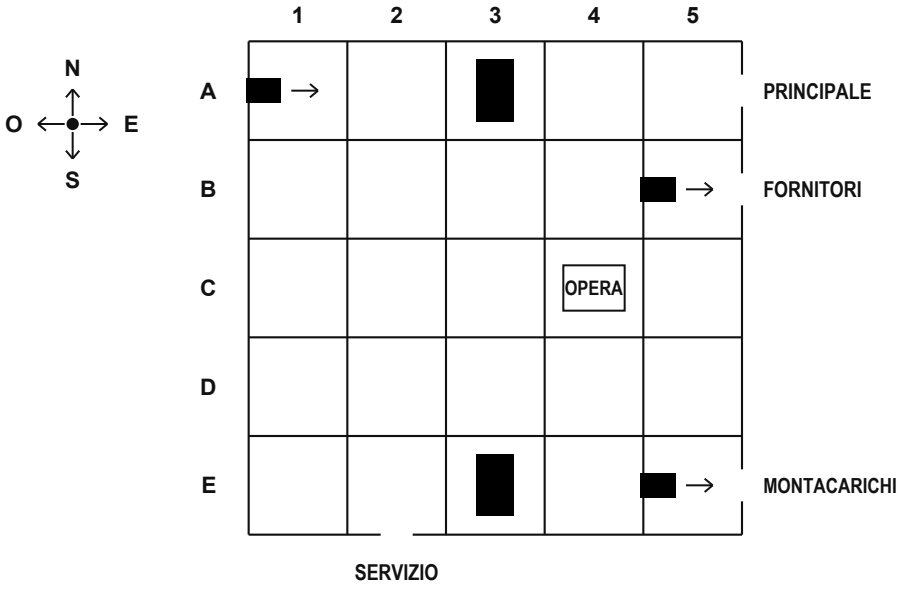
Abbassò provvisoriamente il livello di rischio della sala.



Tomás Baeza

Progettista dell'esposizione

Sostituì un pannello e controllò gli accessi di carico.



OGGETTI	USCITE	ELEMENTI
SR- Spray refrigerante **TC-** Tagliacavi **CP-** Cacciavite di precisione **SF-** Sonda flessibile	**PR-** Principale **FO-** Fornitori **SE-** Servizio **MO-** Montacarichi	• Opera • Pianta

TACCUINO D'INDAGINE

INDIZIO EXTRA DISPONIBILE

PERSONA **CASELLA** **OGGETTO** **USCITA**

Indizi e dichiarazioni

Confronta i fatti accertati con le dichiarazioni dei sospettati.

INDIZI

01 La conservatrice era nella riga A.

02 Pablo era tre colonne a destra di Noor.

03 Lo spray refrigerante era nella riga A.

04 Il tagliacavi era nella riga B.

05 La sonda flessibile era nella colonna 1.

06 L'uscita principale corrispondeva allo spray refrigerante.

07 La porta dei fornitori corrispondeva al tagliacavi.

08 Il montacarichi corrispondeva alla sonda flessibile.

09 Solo un cacciavite di precisione poteva togliere quelle viti senza lasciare segni.

REGOLA DEL FASCICOLO

Tutte le dichiarazioni sono vere.

DICHIARAZIONI

NOOR VAN LEEUWEN

«Sono rimasta nella colonna 2, vicino al lato sinistro della sala.»

PABLO CORTÉS

«Durante la prova ero nella riga subito sotto quella di Noor.»

EVA KRAMER

«Ero allineata con il quadro e sotto la riga C.»

TOMÁS BAEZA

«Ero esattamente una riga sotto Eva, nella stessa colonna della sonda flessibile.»

Scheda dell’opera

Uno sguardo costruito con la luce

La ragazza sembra essersi voltata verso di noi nel bel mezzo di un movimento. La bocca socchiusa, il brillio degli occhi e la luce sull’orecchino creano un’immediata sensazione di presenza. Dietro questa apparente semplicità, però, si nasconde un dipinto costruito con cura, strato dopo strato.

CIÒ CHE LA SCIENZA HA RESO VISIBILE

Nel 2018, un’équipe internazionale esaminò l’opera con microscopi digitali, scanner e tecniche di analisi che permisero di studiarne i materiali senza danneggiarla. La ricerca rivelò dettagli oggi quasi impercettibili e mostrò quanto il dipinto fosse cambiato da quando aveva lasciato la bottega di Vermeer.

TRE DETTAGLI SOTTO LA LENTE

1. Ciglia minuscole

A occhio nudo, gli occhi sembrano privi di ciglia. L’analisi microscopica e le mappe a raggi X hanno rilevato piccoli peli dipinti in toni bruni attorno a entrambi gli occhi.

2. La tenda scomparsa

In origine, lo sfondo non era uno spazio nero e vuoto. Le immagini scientifiche hanno rivelato linee diagonali e variazioni di colore che indicano una tenda verde ripiegata. I suoi pigmenti si sono degradati fino a scurirsi quasi del tutto.

3. Un gioiello fatto di pittura

L’orecchino è un’illusione creata con poche pennellate bianche, alcune opache e altre traslucide. Vermeer non dipinse neppure un contorno completo, né il gancio che dovrebbe unirlo all’orecchio.

UNA TAVOLOZZA INTERNAZIONALE

La ricerca ha identificato oltremare naturale, indaco, cocciniglia, vermiglione, bianco di piombo e altri pigmenti. Le materie prime provenivano da diverse parti del mondo e raggiungevano le botteghe olandesi attraverso le vaste reti commerciali del XVII secolo.

DA OPERA DIMENTICATA A ICONA

Nel 1881, il quadro era trascurato e il collezionista Arnoldus Andries des Tombe lo acquistò per soli 2,30 fiorini. Dopo la sua morte, un testamento segreto rivelò che aveva lasciato dodici dipinti al Mauritshuis. Tra questi c’era la ragazza che sarebbe diventata la sua immagine più celebre.

Documentazione: Mauritshuis · progetto Girl in the Spotlight · Vandivere, Wadum e Leonhardt, Heritage Science 8, 20 (2020) · Testo adattato.